

## VareseNews

### Dal revamping alla chiusura, il lungo anno di Accam

**Pubblicato:** Mercoledì 25 Febbraio 2015



*(nella foto la demolizione della vecchia ciminiera dell'impianto)*

E' stata una risoluzione, votata in consiglio regionale all'unanimità, ad iniziare a mettere in dubbio il futuro di Accam. **Era il 3 dicembre 2013.** Dal Pirellone si decise che in Lombardia **gli inceneritori più vecchi si sarebbero dovuti chiudere** e che non se ne sarebbero più potuti costruire di nuovi (o allargare gli esistenti). E così nel giro di un anno il revamping dell'impianto, un atto che sembrava essere quasi una formalità, è stato messo sempre più in dubbio fino ad arrivare a **decidere di chiudere l'inceneritore.** Ecco le principali tappe della vicenda. **COS'È SUCCESSO**

**Sempre meno rifiuti da bruciare, troppi impianti per farlo e, soprattutto, costi elevati per la manutenzione straordinaria** di tutto l'inceneritore quantificati in **più di 40 milioni di euro.** E' in questa dialettica che è stata decretata la chiusura di Accam e che per molto tempo ha visto due diverse posizioni. Da un lato c'era chi chiedeva di continuare ad incenerire e sfruttare meglio quanto prodotto dai forni -Legnano ad esempio voleva **collegare il proprio impianto di teleriscaldamento ad Accam-** e dall'altro chi chiedeva di dismettere l'impianto e convertirlo in una **fabbrica di materiali.** Dall'amalgama di queste posizioni erano usciti **8 diversi scenari.**

#### **COSA SUCCEDERÀ**

**Al momento l'unica certezza è quella dello spegnimento dell'impianto di incenerimento.** Sarà l'assemblea dei soci che si riunirà il 2 marzo a valutare il futuro di Accam -che potrebbe anche includere la messa in liquidazione della società- alla luce anche dei timori delle **90 persone che prestano servizio nell'impianto.** Durante la riunione in Regione di lunedì non si sarebbe toccata la questione degli scenari alternativi per il consorzio ma solo di spegnimento e bonifica. **Il nodo del ripristino dell'area è infatti chiave:** secondo le prime stime serviranno tra gli 8 e i 9 milioni per bonificare decenni di

incenerimento e non è ancora chiaro come si distribuirà la cifra anche se Regione Lombardia, in ogni caso, ha già affermato il sostegno all'impresa.

### **CHE FINE FARANNO I RIFIUTI**

Il piano regionale che ha condannato l'impianto si basa proprio sull'asserzione che **la capacità lombarda di incenerimento supera di molto la produzione di rifiuti**. La spazzatura prodotta nei territori che ad oggi conferivano ad Accam dovrebbe quindi essere portata in uno degli impianti ad oggi attivi in Lombardia e sottoutilizzati. Impianti che, al momento, raccolgono i rifiuti a tariffe di decine di euro inferiori a quelle di Accam. Rifiuti che avranno la priorità anche se **il braccio di ferro tra Regione e Governo sul piano nazionale dei rifiuti** dovesse veder perdere la giunta lombarda.

Redazione VareseNews  
redazione@varesenews.it